

Prot. n. 3/2024SR

Torino, 19 gennaio 2024

Alla Direzione Regionale dell’Agenzia
delle Entrate del Piemonte
Settore Gestione Risorse
E p.c.
Alle Relazioni Sindacali

Oggetto: Richiesta informazioni su disciplina lavoro agile per soggetti “ex fragili”.

La legge di conversione del decreto Anticipi ha prorogato, fino al 31 marzo 2024, il diritto allo smart working, unicamente per i lavoratori dipendenti del settore privato sia essi “ex fragili”, in quanto esposti al rischio di contagio da Covid-19, sia genitori lavoratori di figli fino a 14 anni d’età. Come sappiamo, per i dipendenti del pubblico impiego, invece, non è stato prorogato il diritto allo smart working deregolamentato per i soggetti “ex fragili”, determinando, a nostro parere, una discriminazione tra il lavoratore pubblico e quello del settore privato.

Probabilmente, nell’ottica di ridurre questa differenziazione, il Ministro della Pubblica Amministrazione, con la Direttiva del 29 dicembre 2023, ha invitato e sensibilizzato la dirigenza della pubblica amministrazione a continuare a salvaguardare i soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute con il ricorso al lavoro agile anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza, ma non solo, ha esteso la possibilità di richiedere la deroga alla regolamentazione anche per situazioni personali e familiari purché si tratti di gravi, urgenti e adeguatamente documentate.

Dalla nota della DC RU, Ufficio Normativa e rapporto di lavoro prot. n. 434536 del 28.12.2023 al paragrafo 3 sottolinea *“il carattere di straordinarietà e /o particolare urgenza”* quale limite alla richiesta del lavoro a distanza in deroga e il modello allegato aggiunge anche la temporaneità dei motivi.

Dalle indicazioni fornite dalla DC non si evince quali siano le situazioni che potranno essere prese in considerazione e il modello, anziché fare riferimento alla durata della deroga, richiede la temporaneità e la straordinarietà, quando sappiamo benissimo che spesso, certe situazioni personali o familiari sono caratterizzati, purtroppo, dalla irreversibilità.

Inoltre, considerato che le istanze dovranno essere vagliate sia dalla Direzione Regionale che dalla Direzione Centrale, si può ragionevolmente ritenere che le stesse potrebbero non avere un

riscontro entro il 1° febbraio prossimo, data di entrata in vigore dei nuovi accordi individuali. Come si dovranno comportare i soggetti “ex fragili” in attesa della decisione?

Queste, e tante altre, sono le domande che molte colleghe e tanti colleghi si pongono e verso le quali non siamo in grado di fornire maggiori informazioni.

Confidando sulla sensibilità che ha sempre contraddistinto codesto Ufficio, unitamente al riconoscimento del ruolo da “supplente” che spesso è chiamato a ricoprire come in questo caso vista l’assenza, per quanto è dato sapere, di indicazioni dalla Direzione Centrale, Vi chiediamo di fornire opportuni chiarimenti in grado di consentire al personale interessato di poter presentare la domanda correlata da adeguata documentazione onde evitare eventuali richieste di integrazione e allungamento delle tempistiche.

Sicuri di un positivo riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Coordinamento Regionale Piemonte
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

